

Apparecchi da intrattenimento (R.M. del 15/03/2004)

Con risoluzione 38/E del 15 marzo 2004, il Ministero delle Entrate scrive finalmente qualcosa di definitivo in merito all'assoggettamento degli introiti da apparecchi da intrattenimento situati all'interno dei Circoli ricreativi.

Sono previste due ipotesi.

Apparecchi installati nei circoli

- I Circoli percepiscono un compenso rapportato agli incassi, quale remunerazione dei servizi resi (spazio, energia, custodia, pulizia)
- Il Circolo emette fattura al Gestore per i servizi resi in via continuativa
- Il gestore assolve le imposte sugli intrattenimenti e Iva connessa.

Sull'obbligo di emissione della fattura con IVA al 20% da parte del Circolo nei confronti del Gestore, la risoluzione Ministeriale fa una importante precisazione:

Ai fini della rilevanza IVA dei servizi prestati dal Circolo nei confronti del Gestore, si deve, quindi, verificare se, in concreto, sussista o meno una complessa struttura organizzativa diretta alla manutenzione e gestione degli apparecchi da divertimento, tenendo conto, anche sotto il profilo quantitativo, dell'entità dell'attività svolta attraverso l'utilizzo degli stessi apparecchi.

Vuol dire che il Circolo ha l'obbligo di emettere fattura verso il gestore solo quando:

- a) sussista una complessa struttura organizzativa diretta alla manutenzione e gestione degli apparecchi da divertimento, con riferimento allo spazio riservato, all'energia impiegata per il funzionamento, al numero di persone che si preoccupano della custodia, al tempo impegnato per la pulizia
- b) per gli incassi dall'utilizzo degli apparecchi, l'attività è rilevante

La risposta a questi parametri è sempre negativa per il punto a), e modesta se non irrisoria per il punto b), Nei nostri circoli, infatti, non c'è alcuna struttura organizzativa, né complessa, né parziale, che si occupa della manutenzione e della gestione degli apparecchi, e gli incassi per l'utilizzo degli stessi sono tutt'altro che rilevanti.

Apparecchi concessi in locazione ai circoli

- I Circoli trattengono l'incasso, e corrispondono un compenso al gestore
- Il gestore emette fattura con IVA 20% al circolo per il compenso percepito
- Il gestore non paga ICI e IVA connessa perché non svolge attività di intrattenimento, ma si limita a concedere al circolo l'uso degli apparecchi
- Il circolo non paga imposte perché la natura ricreativa è istituzionale

In entrambe le ipotesi il Circolo, oltre a non essere soggetto a ICI e IVA connessa all'uso degli apparecchi, non dovrebbe essere obbligato ad emettere fattura per il servizio.

Per superare ogni discussione con il Gestore, che non è legittimato a valutare i parametri previsti per il caso precedente, bisognerà che i Circoli si attivino presso il Gestore per trasformare il rapporto in locazione degli apparecchi.

Ogni valutazione di convenienza è fatta dal Circolo, tenendo conto che nella prima ipotesi DEVE emettere fattura, dotarsi di Partita IVA, versare l'IVA, dichiarare il reddito e pagare le imposte.